

# 871

*www.freenewsonline.it*

*i dossier*

*www.freefoundation.com*

## **BANCA D'ITALIA. LE CONSIDERAZIONI FINALI DEL GOVERNATORE IGNAZIO VISCO**

30 maggio 2014

a cura di Renato Brunetta

# EXECUTIVE SUMMARY

- Lo scorso 30 maggio il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha letto le sue Considerazioni finali durante l'assemblea ordinaria dei soci.
- Nel suo discorso ha sottolineato l'importanza dell'effettuare le riforme economiche necessarie per far uscire l'Italia dalla lunga fase depressiva nella quale è entrata.
- Ha, inoltre, sottolineato come il rilancio dell'occupazione dipenda dalle capacità di finanziare investimenti e progetti meritevoli, attraverso un rilancio del credito bancario.
- Ha, infine, lanciato l'allarme sull'incremento consistente del prelievo gravante sugli immobili per effetto della recente introduzione della Tasi.

# SOMMARIO

3

- L'uscita dalla crisi dei debiti sovrani
- L'economia italiana
- Le banche
- Il credito
- La tassazione locale

# L'USCITA DALLA CRISI DEI DEBITI SOVRANI

4

- Secondo Banca d'Italia le condizioni finanziarie nell'area euro sono molto migliorate rispetto allo scorso anno.
  - ▣ il rendimento dei Buoni del Tesoro decennali è sceso al 3%, mentre lo spread con i Bund tedeschi è sceso a 160 punti base.
    - tale discesa è da imputare principalmente agli interventi espansivi di politica monetaria attuati dalla Bce.
  - ▣ l'Europa ha visto un ingente afflusso di capitali provenienti dai paesi emergenti, a seguito del *tapering* adottato dalla Federal Reserve.

# L'USCITA DALLA CRISI DEI DEBITI SOVRANI

- Lo stato dell'economia, prosegue la Banca d'Italia, resta **comunque fragile**, in particolare per quanto riguarda il **mercato del lavoro**.
- Per quanto riguarda la politica monetaria dell'area euro, i principali rischi derivano da:
  - ▣ condizioni del mercato del credito che permangono difficili;
  - ▣ una frammentazione finanziaria lungo confini nazionali ancora esistente;
  - ▣ una inflazione che si colloca ben al di sotto della definizione di stabilità dei prezzi adottata dal Consiglio direttivo della BCE (2%).

# L'USCITA DALLA CRISI DEI DEBITI SOVRANI

- Le politiche monetarie espansive portate avanti dalla Bce (abbassamento dei tassi ufficiali al minimo storico e *forward guidance*) non sono riuscite ad evitare un forte rallentamento dell'inflazione, in particolare nei paesi più fortemente investiti dalla crisi.
- Il governatore Ignazio Visco ha annunciato che, qualora le **prospettive di bassa inflazione** dovessero essere confermate, il Consiglio direttivo della Bce sarebbe deciso ad agire, anche con politiche non convenzionali, affinché nel medio periodo l'evoluzione dei prezzi non si allontani dal sentiero desiderato.
  - ▣ Ha ricordato, inoltre come sia necessaria una politica economica di livello europeo, soprattutto per le infrastrutture.

# L'ECONOMIA ITALIANA

7

- Nonostante la lunga recessione iniziata nel 2008 sembra essere entrata in una fase conclusiva, il governatore Ignazio Visco ha sottolineato come in Italia **una vera ripresa stenta ad avviarsi.**
- ▣ la caduta dell'attività rivolta all'interno è stata drammatica, poiché la produzione industriale si è ridotta di un quarto e la perdita della capacità produttiva nell'industria è stata di circa il -15%.
- l'erosione dei risparmi accumulati e l'incertezza sulle prospettive dei redditi nel medio e lungo termine continueranno a gravare sui consumi delle famiglie italiane.

# L'ECONOMIA ITALIANA

- Tali consumi potrebbero trarre beneficio dalle recenti misure di sgravio fiscale ma questi non sono destinati a tradursi in forza trainante per l'economia in assenza di un aumento di occupazione duraturo.
  - ▣ un chiaro invito a portare avanti la riforma del lavoro.
- Banca d'Italia ritiene che anche l'occupazione tornerà a salire lentamente e che non è da escludersi un ulteriore allungamento della durata della disoccupazione
- Per quanto riguarda gli investimenti, questi sono scesi dal 2007, in rapporto al Pil, del -4%, il minimo dal dopoguerra, anche a causa del difficile accesso al credito per le imprese e dell'incertezza sulle prospettive di crescita.

# L'ECONOMIA ITALIANA

- Banca d'Italia ha ricordato come le misure di politica economica intraprese non abbiano sortito i risultati attesi a causa della frammentarietà degli interventi, dell'incompleta attuazione di molte delle misure introdotte e della continua modificazione delle norme vigenti.
  - ▣ Da qui un invito ad attuare i provvedimenti attuativi delle 69 leggi di riforma approvate tra il 2011 e il 2013, in particolare quelli della riforma fiscale.
- Le principali carenze individuate all'interno del nostro sistema economico, da risolvere urgentemente, sono
  - ▣ la tutela della legalità;
  - ▣ l'efficienza della pubblica amministrazione.

# L'ECONOMIA ITALIANA

10

- **Corruzione, criminalità, evasione fiscale**, sono tra le cause che concorrono a distorcere il comportamento degli operatori economici e i prezzi di mercato, riducendo l'efficienza della pubblica amministrazione e contribuendo ad incrementare la pressione fiscale.
  - ▣ Il governatore Visco ha ricordato come la lunghezza e la incertezza dei tempi e la complessità delle procedure amministrative siano, per gli investitori italiani ed esteri, l'ostacolo più rilevante per investire in Italia.
- A fronte del miglioramento della situazione della finanza pubblica, la Banca d'Italia ricorda come la riduzione del debito pubblico rimanga la vera sfida da vincere.

# L'ECONOMIA ITALIANA

- Il governatore Visco ha lanciato anche un invito a proseguire nell'attività di *spending review*, in maniera da ricomporre il bilancio pubblico a vantaggio delle poste più produttive.
- ▣ ha ricordato, inoltre, come la spesa per investimenti pubblici sia diminuita nell'ultimo quadriennio di quasi il -30%.

# LE BANCHE

- Il settore bancario, il più utilizzato canale di finanziamento per le imprese italiane, è stato duramente colpito dalla crisi economica.
  - ▣ in particolare, l'eccezionale flessione del Pil ha minato la solidità finanziaria delle imprese, rendendo gravoso il rimborso dei prestiti bancari.
  - ▣ le perdite su crediti accumulate dal 2008 ammontano a 130 miliardi.
  - ▣ solo l'ingente acquisto di titoli di Stato da parte degli istituti di credito ha permesso di compensare le forti perdite generate dai prestiti concessi al sistema privato.

# IL CREDITO

13

- La Banca d'Italia ha rilevato come il credito complessivo concesso all'economia italiana è in calo.
  - ▣ le imprese hanno ridotto la domanda di credito.
  - ▣ l'offerta di credito ha colpito in misura preponderante le piccole e medie imprese, ritenute più rischiose.

# LA TASSAZIONE LOCALE

14

- Nel testo della Relazione, la Banca d'Italia ha calcolato come il prelievo complessivo sulle abitazioni sia **destinato ad aumentare nel 2014**
  - ▣ Nel caso gli enti locali incrementassero le aliquote fino al 2,5 per mille, la tassazione locale sugli immobili si riporterebbe ai livelli del 2014.

# LA TASSAZIONE LOCALE

15

- La Banca d'Italia stima che:
  - ▣ *“Considerando un’abitazione principale non di lusso, nella media dei Comuni capoluogo il prelievo si è ridotto complessivamente di circa il 40% fra il 2012 e il 2013 (la componente relativa ai servizi sarebbe aumentata di circa il 20%, a fronte di una riduzione di oltre l’80% di quella patrimoniale). Nel 2014, nell’ipotesi di applicazione della Tasi ad aliquota base, il prelievo aumenterebbe di circa il 12% (rimanendo comunque ben al di sotto del livello registrato nel 2012); se ciascun capoluogo applicasse un’aliquota pari al 2,5 per mille, il prelievo complessivo crescerebbe di oltre il 60% rispetto al 2013.*”